

# I Musei del Merletto, della Grappa e dell'Occhiale<sup>7</sup>

*Il nostro percorso continua nelle regioni del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige, della Liguria, offrendo, in pari misura, spunti di rilevante curiosità unitamente a interesse dal punto di vista scientifico e artistico*

## Museo del Merletto di Burano...

Il museo, aperto nel 1981, ha sede negli spazi della storica Scuola dei Merletti di Burano, fondata nel 1872 dalla contessa Andriana Marcello per recuperare e rilanciare una tradizione secolare. Dopo la chiusura della scuola, un Consorzio creato dagli Enti pubblici veneziani e dalla Fondazione Andriana Marcello – nel frattempo costituitasi – inizia, a partire dal 1978, un'attenta attività di riscoperta e valorizzazione cul-

## Il Museo della Grappa

Aperto nel 1993 e allestito a Bassano nel quattrocentesco Palazzo delle Teste, poco distante dal Ponte degli Alpini, il museo conserva diverso materiale sulla storia della distillazione, dagli egizi al '600. Un percorso didattico illustra i procedimenti utilizzati per distillare la grappa, dai procedimenti alchimistici alle moderne tecnologie. Il museo offre anche l'opportunità di degustare in loco i propri prodotti.

di LuCor



turale di quest'arte: l'archivio dell'antica Scuola, ricco di importanti documenti e disegni, viene riordinato e catalogato; la sede viene ristrutturata e trasformata in spazio espositivo. Nasce così il Museo del Merletto. Vi sono esposti oltre cento preziosi esemplari della ricca collezione della Scuola, oltre a importanti testimonianze della produzione veneziana dal XVI al XX secolo. Incluso dal 1995 nei Musei Civici Veneziani, questo spazio offre oggi non solo l'esposizione di pezzi di grande valore, ma anche la possibilità di osservare dal vero le tecniche di lavorazione proposte dalle merlettaie, ancora oggi depositarie di quest'arte e presenti al mattino in museo. Inoltre è a disposizione degli studiosi l'archivio, importante fonte di documentazione storico - artistica, con disegni, foto e varie testimonianze iconografiche.

## Il Museo dell'Occhiale

Dal 26 maggio 1990, a Tai di Pieve di Cadore (Belluno), è aperto al pubblico il Museo dell'Occhiale. Sono raccolti circa 2.900 pezzi che documentano la storia di questo essenziale accessorio, dai primordi ai giorni nostri. In molti casi si tratta di pezzi assolutamente eccezionali, unici nel loro genere, preziosi documenti non solo della storia della tecnica e del costume ma anche dell'arte. Esattamente al 1353 risale quella che concordemente viene indicata come la prima testimonianza iconografica dell'occhiale: ad inforcare un elegante occhiale "a snodo" è il cardinale Ugo di Provenza, affrescato da Tommaso da Modena nella sala del Capitolo dei Domenicani nel convento annesso alla chiesa di san Nicolò a Treviso. Alcuni dei più antichi esemplari del museo cadorino